

Il Tesoro studia gli incentivi per chi risparmia sui consumi: tariffe calmierate solo entro una soglia predefinita
Esecutivo pronto a un emendamento alla misura sui carburanti. Forza Italia: "L'Antitrust ci dà ragione, ascoltiamo"

Giorgetti: a febbraio bolletta giù del 40% Benzina, governo verso la retromarcia

IL CASO

LUCA MONTICELLI
ROMA

Il governo confida che da inizio febbraio i costi del gas possano scendere di circa il 40%, anche in bolletta. Lo rivela il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, che poi annuncia tariffe calmierate fino a un certo livello di metano, a partire da aprile. Quando alla fine del primo trimestre verranno meno i sostegni energetici per famiglie e imprese varati in manovra, l'esecutivo proporrà un meccanismo più mirato, anche per premiare i comportamenti più virtuosi in termini di consumo.

«Abbiamo messo tutto quello che c'era a disposizione per ridurre le bollette», spiega Giorgetti a Milano nel corso di un evento elettorale della Lega per Attilio Fontana. «Ora l'idea è garantire gli stessi prezzi "politici" fino a una percentuale di consumo dell'anno o degli anni precedenti - continua - mentre il resto sarà a prezzi di mercato. Così dovremmo indurre chi risparmia e ha comportamenti virtuosi a non avere aumenti. Mi sembra che le cose vadano un po' meglio, sono moderatamente ottimista».

Intanto, per quel che riguarda il caro vita, arrivano novità sul decreto sulla trasparenza dei prezzi della benzina, che cambierà. Dopo i rilievi dell'Antitrust, i sindacati della categoria chiedono a gran voce di modificare la norma che stabilisce l'esposizione

sui cartelloni del prezzo medio dei carburanti, misura a cui è legata un pacchetto di sanzioni molto pesante. «Siamo disponibili, sulla base delle sollecitazioni che giungeranno in Parlamento, ad eventuali modifiche migliorative», garantisce il ministro per le Imprese e il Made in Italy, Adolfo Urso. «Le associazioni dei gestori, dando un giudizio del percorso che il governo ha intrapreso, hanno sospeso lo sciopero in atto evitando disagi ai cittadini. Il tavolo che abbiamo insediato due settimane fa riprenderà l'8 febbraio per discutere del riordino complessivo del settore», aggiunge Urso, che ieri ha visitato il sito della StMicroelectronics a Catania.

Tra lunedì e martedì ci saranno delle riunioni di maggioranza alla Camera in vista della scadenza degli emendamenti fissata per mercoledì; poi, in base alle proposte presentate dai gruppi, il governo depositerà un proprio emendamento. Il sottosegretario leghista Massimo Bitonci, che segue il provvedimento in commissione, rimane abbottonato: «Stiamo seguendo con attenzione il dibattito parlamentare, disponibili ad eventuali miglioramenti ma nel senso sempre del rispetto della trasparenza».

La norma che nei giorni scorsi ha provocato lo scontro tra l'esecutivo e i gestori delle pompe prevede l'obbligo per i benzinai di indicare la media aritmetica dei prezzi praticati su base regionale, rilevata dal

ministero sulla base delle comunicazioni ricevute da tutti gli esercenti. L'obbligo, recita il provvedimento, entra in vigore dopo quindici giorni dall'adozione del decreto attuativo. In caso di violazioni, si rischia una sanzione che va da 500 a 6 mila euro.

L'Antitrust sostiene che i cartelli con il prezzo medio regionale possano avere un effetto controproducente sulla concorrenza: gli operatori che applicano prezzi più bassi, infatti, potrebbero conformarsi al parametro medio a danno degli automobilisti. Inoltre, i gestori in concorrenza sono quelli nel raggio di pochi chilometri, è tra loro che si gioca una partita sugli sconti; immaginare un prezzo medio per gli impianti di un'intera regione è, secondo l'Antitrust, poco utile.

Assopetroli giudica la misura sulla cartellonistica «un unicum in tutta l'Unione europea» e auspica vengano sciolti i nodi che sono «di natura tecnica ed economica».

Luca Squeri, capogruppo di Forza Italia in commissione Attività produttive, evidenzia: «Abbiamo sentito dire dall'Antitrust che il prezzo medio sui cartelloni è da evitare, noi l'avevamo detto anche prima, era evidente che avrebbe avuto l'effetto di allineare i prezzi, alzando quelli più bassi. Ora bisognerà assecondare le indicazioni dell'Antitrust e io auspico che il governo faccia una sintesi di tutte le osservazioni dei gruppi di maggioranza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO
DELL'ECONOMIA



Garantire gli stessi
prezzi "politici" fino a
una percentuale di
consumo dell'anno o
degli anni precedenti



ADOLFO URSO
MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

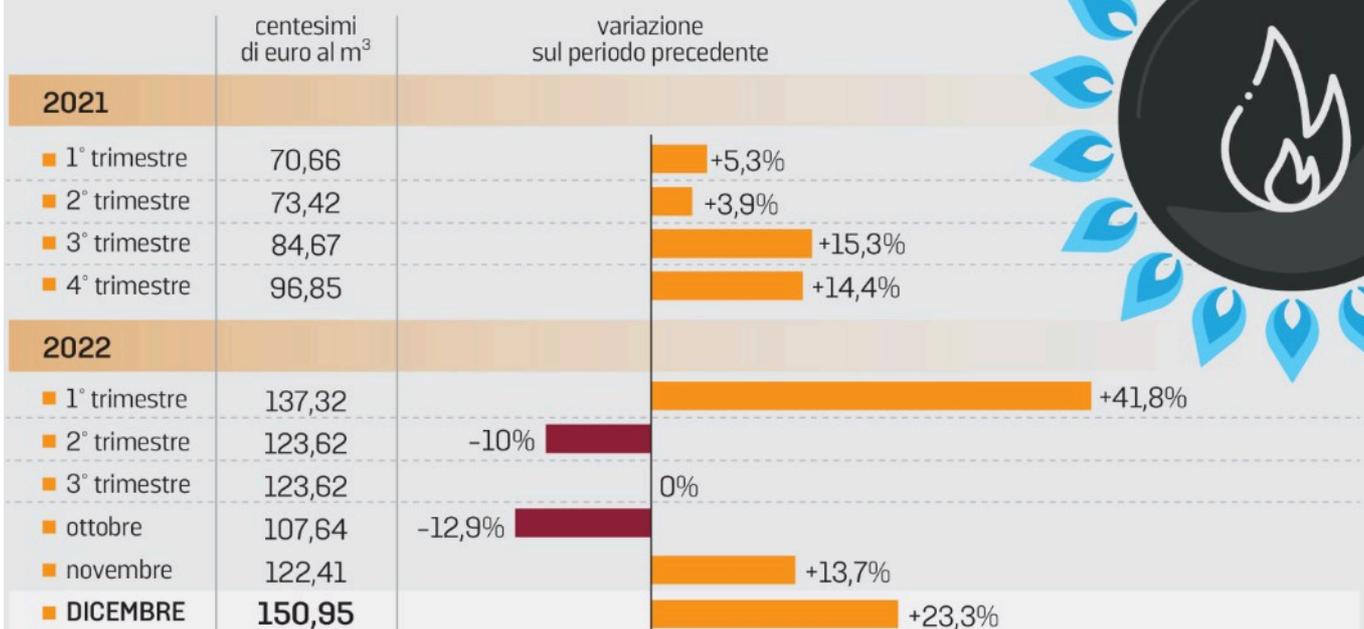


Siamo disponibili
a eventuali
modifiche
migliorative sul
decreto carburanti

LA FOTOGRAFIA

Il peso del metano in bolletta

I prezzi sul mercato tutelato erano fissati all'inizio di ogni trimestre; ora sono indicati ad ogni fine mese



Fonte: Arera

WITHUB